

IL PUNTO di Paolo Uggè

Passata la tornata elettorale, restiamo tutti in attesa del nuovo Esecutivo, che verrà costituito dopo l'insediamento delle Aule parlamentari. Solo allora, una volta eletti i presidenti di Camera e Senato, il Presidente Mattarella avvierà le consultazioni per l'assegnazione dell'incarico di formare il nuovo Governo. La speranza è che i tempi siano i più brevi possibili, anche perché la congiuntura che stiamo vivendo non è delle più rosee.

Le conseguenze del combinato pandemia-guerra Russia-Ucraina stanno generando grosse problematiche sulla nostra economia e sulle attività delle imprese. Quelli che ci attendono non sono periodi semplici. Occorrerà che da parte delle forze sociali ed economiche vi sia un recupero forte del senso dello Stato e dello stare insieme in modo reale e utile per tutti. Certo, anche il nuovo Esecutivo dovrà dimostrare di voler riprendere quella fase di concertazione inaugurata dall'allora Presidente Ciampi. Il confronto, infatti, deve tornare ad essere l'elemento centrale e fondante della nostra convivenza civile.

Da parte mia, nel corso del mio intervento alla Conferenza di sistema di Confcommercio, ho rilanciato l'idea, sostenuta anche nella passata legislatura, di ricostituire il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per affrontare la politica dei trasporti e della logistica nel nostro Paese come un "unicum", senza con ciò voler in alcun modo sottovalutare il tema della sostenibilità.

Intanto, prosegue l'impegno della FAI per superare definitivamente le problematiche che riguardano l'erogazione dei 496 milioni di euro stanziati come credito d'imposta sul gasolio, risorse alle quali oggi si aggiungono gli ulteriori 85 milioni per il settore previsti dal Decreto "Aiuti Ter". Non dimentichiamo, inoltre, quanto la Federazione sta facendo, sia a livello comunitario che nelle sedi ministeriali, per permettere alle imprese di ottenere nel più breve tempo possibile i ristori per l'Adblue e per il GNL. Il lavoro non si è mai fermato e di questo, anche se già fatto, devo ringraziare l'impegno di tutta la segreteria della Federazione.

Le votazioni, ulteriore aspetto su cui - per dovere di cronaca - devo ragguagliare i miei lettori, hanno visto (con due sole eccezioni) l'elezione di tutti i candidati che avevano pubblicamente condiviso le proposte contenute nel nostro Manifesto e che pertanto erano stati da noi segnalati.

Ultima, ma non certo in ordine di importanza, è la triste notizia della scomparsa di un amico, Francesco Montagnese, prezioso riferimento per la Fai tutta, sia a livello nazionale che nella Sua Ferrara. Dedico a Lui ancora un doveroso ricordo ed esprimo tutta la mia vicinanza alla famiglia ed al figlio che prosegue nella Sua attività, da tempo avviata.

Saluti.